

Patto anti-crisi siglato da Agci e Confartigianato

Anche per favorire la trasformazione in coop di imprese che altrimenti sono destinate a chiudere

CESENA

Un patto per tutelare al meglio i propri associati, sviluppare i servizi e creare sinergie per penetrare in nuovi mercati. Lo hanno firmato Confartigianato Cesena e Agci Emilia Romagna.

Stefano Ruffilli, del gruppo di presidenza dell'associazione di

categoria degli artigiani, e il presidente regionale di Agci Massimo Motta evidenziano «la necessità di fare squadra tra due comparti economici storicamente radicati nel nostro territorio e fondamentali per lo sviluppo e la tenuta sociale». Fanno inoltre notare che «la forma cooperativistica costituisce un valido strumento per superare le crisi aziendali che colpiscono anche le piccole imprese. Può rappresentare una valida soluzione per scongiurare la chiusura di un'impresa o favorirne la trasformazione in forma



Stefano Ruffilli e Massimo Motta, presidenti di Confartigianato Cesena e Agci Emilia Romagna

cooperativa, contribuendo quindi a mantenere occupazione e imprenditorialità sul territorio e favorendo il ricambio generazionale. Vanno dunque favoriti tutti gli strumenti che vanno in questa direzione, come il wbo, vale a dire la creazione di

cooperative nate per iniziativa di dipendenti che rilevano l'azienda, o un ramo di essa, e riescono in questo modo a mantenere un'attività produttiva, altrimenti destinata alla chiusura, salvaguardando il proprio posto di lavoro».